

Bando
"Cambio rotta"
Percorsi di contrasto alla devianza minorile

di

Con i Bambini Impresa Sociale

Soggetto Attuatore del "Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile"

Legge 28 dicembre 2015 n. 208 articolo 1, comma 392

SOMMARIO

SEZIONE 1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL BANDO	4
1.1 Contesto	4
1.2 Obiettivi	5
1.3 Ambiti di intervento	5
1.4 La valutazione di impatto	6
1.5 Tempistiche e modalità di svolgimento del bando	7
1.6 Risorse	7
SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO	8
2.1 Caratteristiche del soggetto responsabile	8
2.2 Altri soggetti della partnership	8
2.3 Criteri di ammissibilità dei progetti	9
2.4 Valutazione qualitativa	11
SEZIONE 3. NORME GENERALI E CONTATTI	12
3.1 Modalità di finanziamento e rendicontazione	12
3.2 Modalità di presentazione dei progetti	13
3.3 Esito della selezione e norme generali	13
3.4 Raccolta dei dati sui beneficiari e adempimenti per la <i>privacy</i>	14
3.5 Contatti	15

Con i Bambini Impresa sociale (da ora in avanti "Con i Bambini"), costituita il 20 giugno 2016 e interamente partecipata da Fondazione CON IL SUD, è stata individuata da Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa), in base al Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Acri e Governo, come Soggetto Attuatore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" ("Fondo")¹ di durata triennale (L. 208/2015, art. 1, comma 392²). Lo stesso Protocollo di Intesa prevede che le linee di indirizzo e gli orientamenti relativi all'utilizzazione del Fondo siano affidate a un "Comitato di Indirizzo Strategico".

L'istituzione del Fondo costituisce un'importante sperimentazione per rendere operante una strategia complessiva nazionale, alimentata e ispirata dalle migliori esperienze territoriali, di lotta alla povertà educativa dei minori, con effetti di lungo periodo.

Con il presente bando "**Cambio rotta**" ("bando"), l'impresa sociale Con i Bambini invita tutti gli enti di terzo settore³ a presentare progetti 'esemplari' per contrastare fenomeni di violenza e devianza che coinvolgono minori tra i 10 e i 17 anni⁴ segnalati dall'Autorità Giudiziaria minorile⁵ e già in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni (USSM) o ai servizi sociali territoriali, in particolare per reati 'di gruppo', oppure in uscita da procedimenti penali o amministrativi.

In funzione della qualità dei progetti presentati, è messo a disposizione di quelli selezionati un ammontare complessivo di **15 milioni di euro**.

Al fine di garantire la massima partecipazione, ogni soggetto potrà presentare un solo progetto, in qualità di soggetto responsabile, o prendere parte a un solo progetto, in qualità di partner. Fanno eccezione unicamente le amministrazioni locali e territoriali (Comuni, regioni, ASL, amministrazioni penitenziarie,...), le università e i centri di ricerca che possono partecipare, in qualità di partner, a più progetti⁶.

¹ I progetti relativi al bando saranno presentati a Con i Bambini, incaricata della loro valutazione e del monitoraggio. La liquidazione dei contributi del Fondo sarà curata da Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa).

² I commi da 478 a 480 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018 (legge di bilancio 2019) hanno disposto il rifinanziamento del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile per il 2019, 2020 e 2021.

³ Gli enti di terzo settore cui si applicano le disposizioni del D.lgs. 117/2017, cosiddetto "Codice del Terzo Settore".

⁴ Farà fede la minore età al momento della commissione del reato. Potranno essere comunque inseriti nelle progettualità ragazzi sino ai 21 anni di età che abbiano commesso un reato da minorenni.

⁵ Si fa riferimento ai minori segnalati per procedimenti penali, per misure di sicurezza o per misure di cui all'art. 25 R.D. 1404/1934.

⁶ Per le altre condizioni di ammissibilità si veda la Sezione 2 del bando.

SEZIONE 1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL BANDO

1.1 Contesto

In Italia si registra una crescita costante del numero di episodi di devianza giovanile e di comportamenti antisociali commessi da gruppi di adolescenti e giovani adulti in spazi pubblici.

In seguito a una serie di avvenimenti violenti che hanno visto protagonisti i giovani in diverse città e all'enorme risonanza che hanno avuto, i media hanno iniziato a parlare del fenomeno dalle cosiddette *'baby-gang'*, anche se la definizione risulta impropria in quanto non riconducibile alle caratteristiche di tali gruppi e alla tipologia degli atti commessi⁷. In Italia, infatti, la presenza di gruppi giovanili problematici nello spazio pubblico è limitata e spesso caratterizzata da improvvisazione e dalla mancanza di una struttura organizzativa stabile tipica delle *'gang'*⁸.

Sicuramente è necessario porre l'attenzione sull'aumento delle segnalazioni di atti violenti commessi da minori, legato a una crescente diffusione di modelli di comportamento *'aggressivi'* e all'esigenza di trovare uno spazio accettato, riconosciuto e, quindi, legittimato dagli altri nel contesto sociale di riferimento. Fra gli altri fattori di rischio, che hanno portato a un aumento delle forme di devianza, si sottolineano l'assenza della famiglia o di adulti di riferimento, l'esposizione continua a modelli violenti o l'essere stato vittima a propria volta di violenza, nonché la necessità di vedere riconosciuta la propria identità all'interno di un gruppo.

Atti associabili al fenomeno della devianza di gruppo sono trasversali ai contesti e alle estrazioni sociali: sono commessi, infatti, da giovani che appartengono ai ceti sociali più bassi o a famiglie disagiate, ma anche da ragazzi *'di buona famiglia'* o che provengono da contesti apparentemente meno problematici, che possono diventare antisociali e violenti soprattutto per mancanza di valori positivi e di validi modelli sociali forniti dagli adulti⁹. Inoltre, i flussi migratori verso le aree metropolitane generano nuove cause di conflitti sociali e culturali negli spazi pubblici, che riguardano soprattutto i minori di seconda generazione, che vivono contemporaneamente la condizione di adolescente e la difficoltà di integrazione (si veda, per esempio, il caso delle bande latinoamericane che hanno creato momenti di tensione sociale nelle città di Genova, Milano, Torino e Piacenza)¹⁰.

Negli ultimi anni la mancanza di una riflessione più approfondita sui comportamenti devianti e violenti (atti di vandalismo provocati da abuso di alcolici e di stupefacenti, intimidazione di coetanei, furti, ecc.), spesso etichettati come atti di bullismo, ha contribuito a determinare una sottovalutazione della loro valenza penale e anche gli interventi degli attori locali (polizia, magistratura, amministrazione penitenziaria, scuola, privato sociale, ecc.) si inquadrano più in un'ottica correttiva che in politiche e strategie di prevenzione.

Il fenomeno della devianza minorile interessa ogni anno migliaia di minori. Dai dati del Dipartimento di giustizia minorile e di comunità del Ministero della Giustizia¹¹ risulta che nel 2018 i minori tra i 14 e i 17 anni

⁷ Malgrado il termine *'banda'* sia usato per descrivere il fenomeno dei reati commessi collettivamente da gruppi di minorenni (Blaya e Gatti, 2010), il Dipartimento della Giustizia Minorile ha sottolineato che i gruppi di minori italiani che commettono reati hanno caratteristiche diverse dal modello anglosassone delle *'baby gang'*.

⁸ Una gang può essere definita tale in base a cinque elementi principali: continuità, *'vita di strada'*, giovane età degli aderenti, forte identità di gruppo, coinvolgimento in attività illegali (Gemert, 2005, Padovani et al. 2013).

⁹ *EU Street Violence*. Bande giovanili e violenza nello spazio pubblico. 2013, Parigi: *European Forum for Urban Security*.

¹⁰ Conte M. (2007), *Latinos metropolitani*, in *Contest*, n. 4, pp. 22-28.; Queirolo Palmas L. (2010), *Atlantico latino: gang giovanili e culture transnazionali*, Roma: Carocci; Raspelli S. (2016), *Baby gang di minori stranieri immigrati in Italia: uno studio esplorativo*, Milano: ISMU.

¹¹ Per i dati si è fatto riferimento alle analisi statistiche elaborate dal Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità – Ufficio I del Capo Dipartimento – sezione statistica.

segnalati dall'Autorità Giudiziaria (A.G.), a seguito di notizia di reato, agli Uffici di servizio sociale per i minorenni (USSM) sono stati 669 ogni 100.000 residenti nella stessa fascia di età, per un totale di circa 15.300 minori.

I minori e i giovani adulti interessati da procedimenti penali avviati dall'A.G. minorile e in carico agli USSM del territorio italiano sono circa 20.000 l'anno. Si tratta di soggetti per la maggior parte italiani (74%) e maschi (89%), con una prevalenza di giovani adulti di età compresa tra i 18 e i 25 anni (50%) e minori nella fascia 16-17 anni (39%). L'età della presa in carico risulta tuttavia nettamente più bassa e riguarda principalmente i minori tra i 16 e i 17 anni (52,1%), mentre le componenti dei giovani adulti e dei minori nella fascia di età 14-15 anni si attestano entrambe intorno al 24%. Tra i giovani stranieri, i paesi di provenienza maggiormente rappresentati risultano Marocco, Romania e Albania. Per quanto riguarda gli illeciti, si registrano soprattutto reati contro il patrimonio (45%), in particolare furti e rapine, ma anche reati contro la persona (25%), con una prevalenza di lesioni personali e minacce.

1.2 Obiettivi

Il bando si propone di sostenere interventi socio-educativi rivolti a **minori di età compresa tra i 10 e 17 anni**¹² segnalati dall'Autorità giudiziaria minorile e già in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni (USSM) o ai servizi sociali territoriali, in particolare per reati 'di gruppo', oppure in uscita da procedimenti penali o amministrativi, mediante il loro reinserimento nel contesto familiare, sociale, educativo e professionale, offrendo risposte che promuovano il loro protagonismo e l'acquisizione di progressive autonomie.

Verranno promosse iniziative mirate a contrastare il fenomeno della devianza minorile attraverso la sperimentazione di soluzioni innovative e integrate che combinino efficacemente percorsi individualizzati e il lavoro centrato sulla relazione come risorsa, valorizzando le capacità personali e lo scambio di esperienze tra pari.

Per contrastare efficacemente i fenomeni di devianza e generare un cambiamento reale nelle vite dei ragazzi presi in carico, sarà necessario prevedere un percorso comune che metta in rete gli enti del terzo settore, gli organismi della giustizia minorile e i servizi sociali territoriali, le famiglie, la scuola e gli enti di formazione, coinvolgendo quindi tutta la 'comunità educante'.

1.3 Ambiti di intervento

Le proposte progettuali dovranno prevedere percorsi individualizzati, coinvolgendo anche i gruppi di coetanei, con azioni nei luoghi di ritrovo dei ragazzi nei quartieri considerati particolarmente a rischio.

Nella predisposizione dei piani di intervento dovrà essere posta particolare attenzione al coinvolgimento di operatori che costruiscano con i minori e giovani adulti un rapporto di fiducia che permetta di orientarli nella fruizione delle risorse del territorio e di sostenerli nella costruzione di risposte funzionali ai loro bisogni.

¹² Potranno essere coinvolti sia minorenni sia giovani che abbiano commesso un reato nella minore età e, al momento della pubblicazione del presente bando, non abbiano più di 21 anni.

Per costruire percorsi di intervento condivisi e sostenibili e favorire l'accesso dei minori e giovani adulti a servizi che siano il più possibile calibrati sui loro bisogni è considerato fondamentale il coinvolgimento attivo dei servizi sociali e socio-sanitari di riferimento¹³.

Le modalità di risposta potranno prevedere, in misura non prevalente e contestualmente alle progettualità sui singoli individui, anche interventi di:

- promozione dell'impegno e del protagonismo dei ragazzi coinvolti, anche attraverso l'organizzazione di iniziative co-progettate e finalizzate a far emergere desideri, bisogni, risorse che consentano di acquisire conoscenze, rafforzare competenze e ridurre i fattori di rischio, anche ai fini di una loro inclusione sociale e lavorativa;
- prevenzione nei luoghi formali e informali e intercettazione delle situazioni di disagio finalizzate a costruire relazioni significative di fiducia tra adolescenti ed educatori (a titolo esemplificativo e non esaustivo si fa riferimento a strumenti di 'educativa di strada');
- sostegno a iniziative di giustizia riparativa che supportino il processo di responsabilizzazione dei ragazzi, la ricostruzione delle reti educative, familiari e sociali e la rielaborazione del reato;
- valorizzazione dei beni comuni e delle strutture educative e di aggregazione presenti nei luoghi di intervento, dove sperimentare modelli positivi di utilizzo del tempo libero e di promozione della cittadinanza e della legalità, prevenendo l'affermarsi di atteggiamenti devianti e sviluppando il senso di riappropriazione dei luoghi;
- attivazione di processi che incentivino una maggiore presa in carico e responsabilizzazione delle famiglie, favorendo il coinvolgimento delle stesse nei servizi presenti sul territorio;
- promozione dell'integrazione territoriale dei servizi e iniziative di informazione sull'offerta esistente dedicata agli adolescenti e ai giovani (per es. consultori, sportelli, ecc.);
- rafforzamento del lavoro sinergico fra tutti gli attori del processo educativo, che consenta sia lo sviluppo di una migliore interazione con i destinatari sia la diffusione di metodologie di presa in carico precoce dei ragazzi.

Non saranno sostenute iniziative e/o eventi singoli, ma interventi caratterizzati da una progettualità integrata e strutturata, in grado di dare risposte multidimensionali, orientate al rafforzamento di famiglie e minori e presentate da partnership competenti e radicate sui territori di intervento.

1.4 La valutazione di impatto

Il termine "impatto" fa riferimento all'anello conclusivo del processo di progettazione che collega risorse, azioni, prodotti, risultati ed effetti. Tale processo, in considerazione della natura specifica delle diverse progettualità, può interessare vari livelli, da quelli micro, collegati ai cambiamenti generati sui destinatari diretti, a quelli macro, che interessano i sistemi e le comunità di riferimento. In considerazione dei contesti diversificati e multiformi del territorio nazionale in cui il presente bando si propone di operare, sarà

¹³ Le attività progettuali non devono sostituirsi o sovrapporsi ai percorsi in capo ai servizi sociali, ma devono focalizzarsi sull'offerta di ulteriori proposte e opportunità che li arricchiscano.

fondamentale valutare l'appropriatezza e l'efficacia delle azioni rispetto alle specificità delle singole realtà coinvolte.

In tale ottica sarà la stessa impresa sociale Con i Bambini che provvederà alla selezione, tramite avviso pubblico, di un ente valutatore incaricato della valutazione di impatto di tutti i progetti finanziati, in modo da poter procedere a una valutazione complessiva dell'efficacia delle azioni realizzate, analizzarne le differenze e promuovere l'individuazione di buone pratiche.

I proponenti dei progetti selezionati dovranno rendersi disponibili – laddove necessario - a una rimodulazione di alcuni elementi progettuali (es. strumenti di monitoraggio, indicatori di risultato, modalità di rilevazione, voci di spesa...) in accordo con gli uffici e l'ente incaricato.

1.5 Tempistiche e modalità di svolgimento del bando

I progetti devono essere presentati esclusivamente *on line*, tramite la piattaforma Chàiros raggiungibile tramite il sito internet www.conibambini.org, **entro, e non oltre, le ore 13:00 dell'8 aprile 2020.**

Le proposte valutate positivamente saranno sottoposte ad un'ulteriore fase di progettazione esecutiva in collaborazione con gli uffici di Con i Bambini, al termine della quale si procederà all'eventuale assegnazione del contributo.

1.6 Risorse

Il bando mette a disposizione un ammontare complessivo di **15 milioni di euro**, in funzione della qualità dei progetti ricevuti, così ripartite:

<i>AREA</i>	<i>REGIONI</i>	<i>RISORSE DISPONIBILI</i>
I. NORD	Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino - Alto Adige, Valle d'Aosta, Veneto,	€ 5.130.857
II. CENTRO	Abruzzo, Lazio, Marche, Molise, Toscana, Umbria	€ 2.241.198
III. SUD e ISOLE	Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia	€ 7.627.945

I progetti potranno avere una dimensione:

- **regionale:** in tal caso tutto l'intervento dovrà essere localizzato in un'unica regione;
- *oppure* **interregionale:** in tal caso l'intervento potrà essere localizzato in più di una regione, ma comunque all'interno di una sola delle aree indicate nella tabella (Nord o Centro o Sud e Isole).

SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO

I progetti devono essere presentati da partnership costituite da almeno tre soggetti (“**soggetti della partnership**¹⁴”), che assumeranno un ruolo attivo nella co-progettazione e nella realizzazione del progetto. Ogni partnership individua un soggetto (“**soggetto responsabile**”), che coordinerà i rapporti della partnership con l’impresa sociale Con i Bambini, anche in termini di rendicontazione. Il soggetto responsabile deve essere un ente di terzo settore.

Saranno valutati positivamente i progetti che prevedano partnership eterogenee e complementari, formate da una pluralità di soggetti pubblici e privati del territorio e da partner istituzionali funzionali alla realizzazione dell’intervento.

2.1 Caratteristiche del soggetto responsabile

Il soggetto responsabile, alla data di pubblicazione del bando, deve possedere i seguenti requisiti:

- a) essere un ente di terzo settore, cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore (D.lgs. 117/2017);
- b) non avere mai svolto attività in contrasto con le finalità del Fondo;
- c) essere stato costituito da almeno due anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata;
- d) aver presentato un solo progetto in risposta al presente bando. Nel caso di presentazione di più progetti da parte di uno stesso soggetto responsabile, questi verranno tutti considerati inammissibili;
- e) avere la sede legale e/o operativa¹⁵ nella regione di intervento;
- f) non essere presente in altri progetti in qualità di partner nel presente bando;
- g) non avere più di un progetto¹⁶, in qualità di soggetto responsabile, finanziato da Con i Bambini, ancora in corso¹⁷.

2.2 Altri soggetti della partnership

La *partnership* deve possedere i seguenti requisiti:

- a) oltre al soggetto responsabile, deve essere presente almeno un altro ente di terzo settore (cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore D.lgs. 117/2017);
- b) gli altri soggetti della partnership (ulteriori rispetto al soggetto responsabile e a quello di cui al punto *a* del presente elenco) possono appartenere, oltre che al mondo del terzo settore e della scuola, anche a quello delle istituzioni, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, dell’università, della ricerca e al mondo delle imprese;

¹⁴ Ciascun soggetto dovrà essere identificato da un proprio Codice Fiscale e/o Partita IVA. Si ricorda che tutti i soggetti devono iscriversi sulla piattaforma di Chàiros e agganciarsi al progetto.

¹⁵ In caso di sede operativa, questa dovrà essere opportunamente attestata attraverso apposita documentazione ufficiale (es. Visura Camerale da parte della CCIAA, Interrogazione Dati Anagrafici o Cassetto fiscale dell’Agenzia delle Entrate). Per le organizzazioni nazionali, la presenza sul territorio potrà essere comprovata attraverso documentazione da cui si evinca chiaramente la presenza e operatività del presidio territoriale da almeno due anni dalla data di pubblicazione del presente bando (es. verbale di costituzione, utenze, contratti...).

¹⁶ Nel caso in cui il soggetto responsabile abbia in corso già un progetto finanziato, la percentuale del contributo richiesto dallo stesso, diversamente da quanto previsto al punto 2.3.1 c), non potrà essere superiore al 30%.

¹⁷ I progetti di soggetti responsabili di un progetto ancora in valutazione sul bando “Ricucire i sogni” saranno accolti con riserva fino alla pubblicazione degli esiti finali.

- c) la partecipazione di enti *for profit* in qualità di soggetti della *partnership* non dovrà essere finalizzata alla ricerca del profitto, ma all'apporto di competenze e risorse per la crescita e lo sviluppo del territorio e della comunità locale;
- d) ciascun partner non potrà partecipare, pena l'esclusione di tutti i progetti in cui esso è presente, ad altri progetti a valere sul presente bando;
- e) gli enti locali, gli organismi dell'amministrazione penitenziaria, le università e i centri di ricerca possono partecipare, in qualità di partner, a più di un progetto.

2.3 Criteri di ammissibilità dei progetti

2.3.1 Sono considerati ammissibili solo i progetti che rispettino tutte le seguenti condizioni:

- a) siano stati inviati a Con i Bambini, esclusivamente *on line* entro e non oltre la data e l'ora di scadenza prevista, debitamente compilati in tutte le loro parti e comprensivi di tutti i documenti previsti alla lettera j) (punti i.-v.);
- b) siano presentati da partnership costituite da un minimo di tre soggetti, così come previsto ai punti 2.1, e 2.2, e siano completi delle relative schede di partenariato debitamente compilate *on line*;
- c) prevedano che nessun soggetto della partnership¹⁸ gestisca una quota superiore al 50% del contributo richiesto e che almeno il 65% delle risorse sia gestito da enti del terzo settore;
- d) nel caso di **progetti regionali**, prevedano che l'intervento si realizzi in una sola regione; nel caso di **progetti interregionali**, prevedano interventi in più regioni, purché tutte localizzate in una sola delle aree geografiche previste dal bando (Nord o Centro o Sud e isole)¹⁹;
- e) abbiano almeno un presidio territoriale (soggetti²⁰ con sede legale e/o operativa²¹) nella regione in cui si intende intervenire. Nel caso di progetti interregionali è richiesta la presenza, in ciascuna delle regioni coinvolte, di almeno una sede legale e/o operativa²² da parte di almeno uno dei partner²³;
- f) prevedano la realizzazione di interventi coerenti con gli obiettivi e gli ambiti di intervento indicati nei paragrafi 1.2 e 1.3;
- g) richiedano un contributo compreso:
 - i. nel caso di progetti regionali, tra 250 mila e 1 milione di euro,
 - ii. nel caso di progetti interregionali, tra 1 milione e 1,5 milioni di euro;
- h) garantiscano una quota di cofinanziamento monetario²⁴ pari ad almeno:
 - i. nel caso di progetti regionali, il 10%,
 - ii. nel caso di progetti interregionali, il 15% del costo totale;

¹⁸ Ai fini del computo del limite di concentrazione verranno considerati come un unico soggetto i casi di enti collegati, aventi ad esempio lo stesso legale rappresentante.

¹⁹ Si veda paragrafo 1.6.

²⁰ Ciascun soggetto dovrà essere identificato da un proprio Codice Fiscale o Partita IVA.

²¹ In caso di sede operativa, questa dovrà essere opportunamente attestata attraverso apposita documentazione ufficiale (es. Visura Camerale da parte della CCIAA, Interrogazione Dati Anagrafici o Cassetto fiscale dell'Agenzia delle Entrate) da cui si evinca chiaramente la presenza del presidio territoriale summenzionato.

²² Come sopra.

²³ Si ricorda che anche per i progetti interregionali è necessario che il soggetto responsabile abbia almeno una sede (legale e/o operativa) in almeno una delle regioni oggetto di intervento (punto 2.1 lett. e).

²⁴ Non contribuiscono alla quota parte del cofinanziamento le valorizzazioni di beni mobili o immobili o dell'agire volontario, mentre le risorse umane retribuite e impiegate nel progetto possono rientrare fra i costi complessivi del progetto e contribuire, in quota parte, al cofinanziamento.

- i) prevedano una durata complessiva del progetto non inferiore ai 36 e non superiore ai 48 mesi;
- j) siano inviati **entro, e non oltre, le ore 13:00 dell'8 aprile 2020**, completi di tutti i seguenti documenti:
- i. atto costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata) e statuto autenticato del soggetto responsabile;
 - ii. ultimi due bilanci d'esercizio (o rendiconti finanziari) approvati del soggetto responsabile (2017 e 2018);
 - iii. in caso di sola sede operativa nel territorio di intervento del progetto, documentazione ufficiale che dimostri l'operatività precedente alla pubblicazione del presente Bando (es. Visura Camerale da parte della CCIAA, Interrogazione Dati Anagrafici o Cassetto fiscale dell'Agenzia delle Entrate, ovvero dichiarazioni unità produttive dell'INAIL);
 - iv. *4 curriculum vitae* (massimo 3 pagine ciascuno, pena la loro esclusione dalla valutazione) delle figure chiave coinvolte nella gestione e nello svolgimento del progetto: il responsabile del progetto, del monitoraggio tecnico, della rendicontazione finanziaria e della comunicazione;
 - v. nel caso in cui il progetto preveda interventi di riqualificazione/ristrutturazione è richiesto, per ogni bene immobile il cui intervento preveda un importo superiore ai 50 mila euro (iva inclusa), il progetto di fattibilità tecnica ed economica (come da D. lgs. 18 aprile 2016, n.50), composto almeno dalle seguenti componenti:
 - relazione generale e tecnica con indicazioni di sicurezza;
 - planimetria generale ed elaborati grafici;
 - calcolo della spesa e quadro economico di progetto²⁵;
 - cronoprogramma delle fasi lavorative.

Costituisce condizione di ammissibilità la presentazione di tutti i summenzionati documenti entro, e non oltre, la scadenza del bando.

2.3.2 Saranno invece considerati non ammissibili tutti i progetti che:

- a) non rispettino le condizioni di partecipazione previste sia per il soggetto responsabile che per i partner;
- b) siano presentati da: persone fisiche o enti pubblici, partiti o movimenti politici, organizzazioni sindacali o associazioni di categoria; soggetti che svolgono attività in contrasto con la libertà e la dignità della persona;
- c) richiedano contributi finalizzati all'acquisto o alla costruzione di infrastrutture immobiliari;
- d) prevedano interventi di riqualificazione/ristrutturazione²⁶, necessari alla realizzazione del progetto, in una percentuale superiore al 30% del contributo richiesto;
- e) siano diretti prevalentemente ad attività di studio e ricerca;

²⁵ L'analisi dei costi potrà essere effettuata tramite computo metrico estimativo riferito all'elenco prezzi unitari ovvero tramite l'analisi dei prezzi adottati, redatte secondo l'art. 32 del DPR n. 207 del 5 ottobre 2010, ovvero attraverso costi parametrici, purché dichiarati e supportati da comprovate analisi di costo.

²⁶ Rientrano nella macrovoce "Spese di ristrutturazione" tutti i costi necessari per la messa a norma, la realizzazione di impianti (elettrici, idraulici, di condizionamento, ecc.), la manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro/risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia, nonché i costi di manodopera necessari per la realizzazione e/o il completamento di tali interventi.

- f) possano generare un impatto ambientale negativo, ovvero non garantiscano il rispetto del patrimonio naturale, ambientale e culturale;
- g) prevedano soltanto interventi di prevenzione.

Le decisioni in ordine alla sussistenza e/o rilevanza dei requisiti di ammissibilità e non ammissibilità previsti nel presente bando sono insindacabili.

Eventuali ulteriori comunicazioni, relativamente alle modalità di presentazione dei progetti o chiarimenti in merito a questioni di interesse generale, potranno essere specificati nella sezione FAQ o pubblicate sui canali informativi di Con i Bambini (www.conibambini.org), per darne la massima diffusione, integrando quanto già previsto nel testo del presente bando. Si raccomanda, pertanto, di visionare periodicamente questi canali per essere prontamente informati delle eventuali novità.

2.4 Valutazione qualitativa

- 2.4.1 Ai fini dell'assegnazione del contributo, Con i Bambini privilegerà nella valutazione i progetti che:
- a) dimostrino un'approfondita conoscenza del contesto, con riferimento sia ai servizi già presenti e attivati che ai problemi e ai bisogni del territorio;
 - b) prevedano percorsi individualizzati di qualità e occasioni di integrazione di minori e giovani adulti, favorendo un concreto reinserimento nella vita comunitaria e occasioni di scambio con altri pari;
 - c) prevedano interventi fra loro integrati, supportati da una strategia chiara e pertinente al target²⁷ e ai bisogni individuati, e dimostrino coerenza complessiva tra obiettivi, risultati, risorse e tempi;
 - d) siano presentate da un soggetto responsabile con consolidata esperienza nelle attività inerenti il target e radicato nel territorio di intervento;
 - e) prevedano una partnership eterogenea, integrata e competente;
 - f) coinvolgano attivamente i servizi sociali, gli organismi della giustizia minorile e altri attori rilevanti (forze dell'ordine, magistratura, scuole/enti di formazione, ecc.) nell'individuazione dei beneficiari e nella realizzazione delle attività progettuali;
 - g) propongano modalità di intervento efficaci e innovative²⁸ in grado di produrre un rilevante impatto sociale, in particolare in termini di attivazione, rafforzamento e/o sviluppo dell'azione dell'insieme di soggetti che, a vario titolo, si occupano di minori e giovani adulti ('comunità educante');
 - h) assicurino un efficiente utilizzo delle risorse nel raggiungimento dei risultati;
 - i) dimostrino la sostenibilità e la continuità nel tempo dell'intervento proposto, prevedendo eventualmente l'apporto di ulteriori risorse oltre quelle richieste;
 - j) identifichino idonei strumenti e modalità per il monitoraggio del progetto;
 - k) prevedano modalità di comunicazione efficaci e sostenibili per la divulgazione delle iniziative proposte.

²⁷ Le iniziative devono essere focalizzate sul gruppo target, definito al paragrafo 1.2, con chiare e oggettive modalità di selezione e aggancio.

²⁸ In fase di valutazione dei progetti saranno fortemente penalizzati interventi coincidenti con la gestione ordinaria dei soggetti della partnership.

2.4.2 Nel limite delle risorse disponibili e in funzione della qualità delle proposte, saranno sostenuti unicamente progetti che raggiungano il punteggio minimo di 60/100.

2.4.3 Le proposte valutate positivamente saranno sottoposte ad una ulteriore fase di progettazione esecutiva in collaborazione con gli uffici di Con i Bambini, al termine della quale si procederà all'eventuale assegnazione del contributo.

2.4.4 La partecipazione al bando implica l'accettazione dell'insindacabilità delle decisioni relative alla selezione dei progetti finanziati.

SEZIONE 3. NORME GENERALI E CONTATTI

3.1 Modalità di finanziamento e rendicontazione²⁹

3.1.1 Nel caso in cui nel progetto siano inserite spese per interventi di riqualificazione/ristrutturazione di beni immobili³⁰, il soggetto responsabile dovrà entrare in possesso delle necessarie autorizzazioni rilasciate dagli enti pubblici preposti (Soprintendenza dei Beni Culturali, Comuni, ecc.) entro, e non oltre, 6 mesi dalla data di comunicazione dell'approvazione del progetto, al termine dei quali il contributo sarà da considerarsi revocato.

3.1.2 La liquidazione del contributo al soggetto responsabile avviene, di norma, in tre diverse fasi:

- a) **anticipo** (pari al 25% del contributo assegnato);
- b) **acconto** in due diverse *tranche*, la prima non superiore al 25%, la seconda al 30% del contributo assegnato, previa presentazione di apposita rendicontazione. Qualora espressamente richiesto dal soggetto responsabile, sarà possibile concordare la liquidazione dell'acconto in un'unica *tranche* non superiore al 45% del contributo assegnato;
- c) **saldo finale**, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

3.1.3 Il soggetto responsabile si farà carico della rendicontazione dell'intero progetto.

3.1.4 I contributi assegnati a soggetti responsabili che appartengono al settore della cooperazione sociale saranno assoggettati alla ritenuta del 4% ex art. 28 DPR 600/1973.

3.1.5 L'erogazione degli acconti e del saldo finale del contributo assegnato al progetto, avverrà direttamente al soggetto responsabile, previa presentazione di tutta la documentazione giustificativa che dimostri le spese effettivamente sostenute e quietanzate.

3.1.6 In fase di rendicontazione, saranno considerate non ammissibili voci di spesa quali:

- a) erogazioni di contributi finanziari destinati, ad esempio, al finanziamento di altri progetti;
- b) fatture emesse fra i soggetti della partnership (ad esempio: fatture o ricevute emesse da un soggetto della partnership nei confronti del soggetto responsabile o di altri partner e viceversa). Le spese eventualmente sostenute dai partner del progetto andranno documentate con le stesse modalità previste per il soggetto responsabile;

²⁹ Sul sito di Con i Bambini è a disposizione un apposito Manuale contenente le linee guida per la gestione e rendicontazione dei progetti finanziati.

³⁰ Si veda paragrafo 2.4 lett. e)

- c) spese sostenute da enti (anche se consorziati o associati ai partner del progetto) non presenti tra i soggetti della partnership;
- d) contributi richiesti per il finanziamento di attività di uno qualsiasi dei soggetti della partnership (ivi incluso il soggetto responsabile) non strettamente connesse alla realizzazione del progetto, quali ad esempio contributi per la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte da uno qualsiasi dei soggetti della partnership;
- e) spese di progettazione;
- f) spese per la creazione di nuovi siti internet³¹;
- g) oneri finanziari, commissioni bancarie e ammortamenti;
- h) spese di struttura (es. utenze, cancelleria, ufficio, ...);
- i) qualsiasi costo che non dia luogo a un esborso monetario (quali, ad esempio, valorizzazione del lavoro volontario, immobili messi a disposizione delle attività progettuali);
- j) spese forfettarie o autocertificate (tutte le spese sostenute devono essere dimostrate da appositi giustificativi di spesa quietanzati: buste paga, fatture, ricevute...);
- k) spese finalizzate all'acquisto e/o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;
- l) spese per la ristrutturazione di infrastrutture fisiche immobiliari che eccedano la percentuale massima prevista dal bando.

Eventuali ulteriori tipologie di spese non ammissibili al finanziamento saranno tempestivamente comunicate ai soggetti ammessi al contributo³².

Il soggetto responsabile prende atto, mediante l'invio *on line* del progetto, del fatto che le verifiche che Con i Bambini effettuerà, rispetto alla documentazione di rendicontazione, potranno comportare una riduzione dell'importo originariamente accordato.

3.2 Modalità di presentazione dei progetti

I progetti, corredati di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilati e inviati esclusivamente *on line* attraverso la piattaforma *Chàiros*, raggiungibile tramite il sito internet www.conibambini.org, **entro, e non oltre, le ore 13:00 dell'8 aprile 2020**³³.

3.3 Esito della selezione e norme generali

I proponenti dichiarano di accettare, mediante l'invio *on line* del progetto, tutte le condizioni previste dal presente Bando e dai suoi allegati. Inoltre, alcune informazioni (ragione sociale, informazioni sul progetto) potranno essere altresì diffuse a mezzo stampa, sul sito, sul bilancio o sul materiale promozionale di Con i Bambini. In fase di valutazione, Con i Bambini si riserva la possibilità di richiedere eventuale ulteriore documentazione rispetto alle informazioni fornite e di effettuare verifiche e incontri di approfondimento con il proponente al fine di ricevere i chiarimenti che si rendessero necessari.

³¹ Sarà messa a disposizione dei progetti finanziati un'apposita piattaforma multimediale per la diffusione dei contenuti, predisposta da Con i Bambini Impresa Sociale.

³² È consultabile sul sito di Con i Bambini (<https://www.conibambini.org/wp-content/uploads/2017/12/Disposizioni-per-la-rendicontazione-12.12.2017.pdf>) un documento dettagliato sulle disposizioni di rendicontazione delle spese.

³³ Si consiglia di non registrarsi e di non presentare i progetti a ridosso della scadenza, in quanto potrebbero verificarsi rallentamenti del sistema dovuti all'elevato numero di utenti contemporaneamente *on line*.

Nel caso in cui un progetto venga selezionato, Con i Bambini ne darà comunicazione esclusivamente al soggetto responsabile mediante invio di apposita comunicazione riportante, fra l'altro, le condizioni sottostanti l'erogazione del contributo. La lista dei progetti selezionati sarà pubblicata sul sito di Con i Bambini.

Con i Bambini potrà procedere, dopo l'approvazione del contributo, alla rimodulazione del piano dei costi e delle attività di progetto e potrà, in qualsiasi momento, richiedere al soggetto responsabile (e/o ai soggetti della partnership) un confronto sullo stesso e sugli indicatori utilizzati.

L'esecuzione del progetto dovrà avere inizio entro 180 giorni dall'assegnazione del contributo. Con i Bambini revocherà l'assegnazione del contributo qualora si verificino inadempienze gravi da parte dei soggetti della partnership (ivi incluso il soggetto responsabile) e, se del caso, potrà richiedere la restituzione delle somme precedentemente erogate. Saranno, ad esempio, considerate inadempienze gravi, tali da causare la revoca del contributo: la mancanza delle autorizzazioni necessarie ai lavori di ristrutturazione da parte dei soggetti preposti nei tempi previsti, la non veridicità delle informazioni fornite, ecc., in qualsiasi momento esse si verificano.

Il soggetto responsabile sarà in tal caso tenuto all'immediata restituzione di quanto eventualmente già erogato. La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà, inoltre, individuare ulteriori casi di inadempienze considerate gravi.

3.4 Raccolta dei dati sui beneficiari e adempimenti per la *privacy*

Nell'ambito della propria attività istituzionale di erogazione dei contributi, Con i Bambini si avvale, in comproprietà con la Fondazione CON IL SUD, della piattaforma informatica denominata "Chàiros" che consente, oltre alla raccolta delle richieste di contributi, la gestione dei progetti finanziati, la raccolta dei dati delle persone fisiche (beneficiari) che partecipano alle attività e la raccolta e la catalogazione della documentazione delle spese sostenute (pagamento delle risorse umane, l'acquisto di beni e/o servizi, i rimborsi per le trasferte, il vitto e/o l'alloggio, ecc.).

Ai fini degli adempimenti privacy, i soggetti responsabili rivestiranno il ruolo di autonomi Titolari del trattamento per quanto riguarda l'acquisizione dei dati indicati e il ruolo di Responsabili del trattamento esclusivamente per quanto riguarda le attività di caricamento/modifica dei dati in Piattaforma.

In caso di finanziamento sarà cura di Con i Bambini fornire tutte le informazioni di supporto ad una corretta gestione dei dati richiesti.

I soggetti responsabili che risulteranno destinatari dei contributi sulla base del presente Bando dovranno preliminarmente assumere l'impegno alla raccolta dei dati sui beneficiari diretti dei progetti, secondo le modalità che saranno comunicate da Con i Bambini.

3.5 Contatti

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere al seguente indirizzo *e-mail*:

iniziative@conibambini.org

o di contattare telefonicamente gli uffici Attività istituzionali di Con i Bambini al numero 06/40410100 (interno 1), negli orari di assistenza previsti:

- lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00;
- martedì e giovedì dalle ore 14:30 alle ore 17:30.

Laddove le risposte fornite siano di interesse generale potranno essere pubblicate nell'area FAQ (Domande Frequenti) sul sito di Con i Bambini (www.conibambini.org), a integrazione di quanto già previsto dal presente Bando.